



BILANCIO SOCIALE

Dati aggiornati al 31/12/2017

LA COOPERATIVA

| | |
|----------------------------|---|
| Nome | Società Cooperativa Sociale La Romagnola |
| Data di fondazione | 1 dicembre 1975 |
| Cooperativa Sociale | di inserimento lavorativo (di tipo B) |
| Soci anno 2017 | 54 |
| Dipendenti totali | 51 |
| Dipendenti disabili | 24 |
| Attività principali | Servizio di trasporto disabili e dializzati Centro di Lavoro Protetto Laboratorio artigiano di ceramica e pelletteria |
| Fatturato anno 2017 | € 1.842.494 |



Perché la redazione di un bilancio sociale?

Nel 2007 La Romagnola ha realizzato il primo **Bilancio Sociale** al fine di mettere in risalto le componenti solidali, etiche e sociali della Cooperativa, soprattutto nei riguardi dei propri soci e dipendenti, degli sponsor, delle amministrazioni pubbliche locali e della cittadinanza.

Il **Bilancio Sociale** ha come scopo primario quello di evidenziare su carta e rendere note le peculiarità della nostra Cooperativa; ci si interroga dunque su cosa la cooperazione sociale di inserimento lavorativo *fa* e su *come lo fa*.

Risulta perciò interessante approfondire le potenzialità di questo modello di impresa sociale in particolare nei settori di attività dove esso può esprimere al meglio la sua capacità di inserimento delle fasce deboli del mercato del lavoro contribuendo direttamente in modo determinante alla loro occupazione, ma anche quale modello di organizzazione produttivo in grado di generare contenuti innovativi nell'ambito di tali strategie.

Le Cooperative Sociali rappresentano una delle possibili risposte all'esigenza di lavoro dei disabili e alla loro positiva integrazione nel sociale, con una reale possibilità di affrancamento dall'assistenzialismo.

Le principali leggi che supportano le esigenze dei disabili sono:

- la **Legge 104/92** “*Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, che sostiene il diritto dei disabili all’inserimento e all’integrazione sociale, e, in particolare, la partecipazione alle attività di studio e formazione;
- la **Legge 68/99** “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, che detta le nuove regole per l’inserimento lavorativo obbligatorio dei disabili;
- la **Legge 381/91** “*Disciplina delle Cooperative Sociali*”, che prevede la costituzione delle Cooperative Sociali e la loro distinzione in tipo “A” e tipo “B”.

L’articolo 1 della **Legge 8 novembre 1991, n. 381** dice: *Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, b) lo svolgimento di attività diverse... finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate).*

La sua particolare forma organizzativa la rende un utile strumento di politica economica che utilizzato come “leva” è in grado di facilitare il raggiungimento di determinati obiettivi di utilità sociale.

Essa è infatti in grado di influenzare il valore di una variabile-obiettivo determinata, come, ad esempio, favorire la crescita economica e sociale di un territorio, ridurre le cause di esclusione sociale, contribuire a mantenere “aggiornato” il capitale umano e sociale. Il suo contributo va anche valutato alla luce della sua capacità di portare contenuti innovativi nell'ambito di tali strategie valorizzando le capacità produttive residue di lavoratori che le altre imprese sono restie ad assumere.



LA ROMAGNOLA
Società Cooperativa Sociale - Onlus

Rimini per Tutti

La Romagnola è un'organizzazione che ben rappresenta la cooperazione italiana di questi ultimi anni, in quanto, nonostante le tendenze recessive della nostra economia, è riuscita a mantenere un **tasso di crescita sostenuto e costante**.

Il contesto socio-economico a noi più vicino ha caratteristiche negative molto simili a quelle del Paese:

- ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici;
- relativo aumento del ricorso al credito e maggior incidenza degli oneri finanziari;
- aumento del costo del denaro;
- alti costi dell'energia (ed in particolare dei carburanti);
- una concorrenza spesso sleale in quanto non in regola con le vigenti normative sul lavoro e fiscali (e ciò spesso porta, erroneamente, a considerare le nostre tariffe “alte” rispetto a quelle proposte da aziende e/o associazioni irregolari/illegali) ma noi garantiamo il lavoro e la busta paga e non prendiamo rimborsi spese pretestuosi.

Siamo riusciti a fronteggiare questa situazione grazie ad un uso sapiente delle risorse finanziarie e ad incrementare il capitale sociale con i ristorni approvati dall'Assemblea dei soci a partire dal 2003 (anche in funzione dell'entrata in vigore dell'Accordo Internazionale “Basilea 2”).

La Romagnola rappresenta ancora oggi uno strumento innovativo nell'ambito delle politiche attive del lavoro, in grado di generare occasioni di lavoro retribuito e di conferire status e autonomia ai lavoratori svantaggiati, e non semplice percorsi di formazione o tirocinio.

Essa contribuisce ad incrementare le *capabilities* delle persone facendole crescere professionalmente, generando relazioni nelle quali esse assumono un ruolo centrale e non rendendole oggetto passivo delle azioni di policy.



LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa Sociale La Romagnola è una delle prime esperienze di inserimento lavorativo di disabili psichici in Romagna, costituita nel 1975 da un gruppo di genitori e di persone sensibili a tale problema, con la convinzione che **creare opportunità di lavoro** fosse un buon metodo per un miglior inserimento sociale.

La Romagnola è una **cooperativa sociale di tipo B a mutualità prevalente**; è quindi un'impresa sociale, che deve necessariamente raggiungere e mantenere un equilibrio economico e finanziario per garantire la continuità della propria funzione nel tempo, deve raggiungere la soglia fissata per legge di inserire almeno il 30% di lavoratori disabili sul totale dei lavoratori e che non ha come suo unico ed ultimo scopo la distribuzione dei profitti.

Le prime attività svolte sono state nel campo della rilegatura dei libri e del laboratorio ceramico: da oltre 42 anni si producono ceramiche artistiche e pubblicitarie, che vengono poi vendute anche all'interno del laboratorio-negozio di Rimini in via Lavatoio n. 35.

L'attività di rilegatura è stata abbandonata in seguito a un processo di ristrutturazione e nel 1994 la Cooperativa ha ampliato il suo raggio d'azione, soprattutto per dare risposta alle nuove esigenze dei soci, degli utenti e della cittadinanza in genere. È stato così preso in gestione, nella sede di Via Coletti n. 44, il servizio di trasporto disabili motori "**Rimini per Tutti**", per il Comune di Rimini in collaborazione con la TRAM. Il servizio è attualmente gestito in appalto per conto della Azienda USL della Romagna.

La Romagnola ha ottenuto nel 2003 la **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000** per il settore trasporti a garanzia dell'esistenza di un adeguato sistema di controllo aziendale finalizzato alla soddisfazione del cliente/utente. L'attività aziendale si sta adeguando alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 che sarà oggetto della certificazione per il prossimo anno.

In un periodo come quello attuale, in cui si parla molto di "sussidiarietà", è fondamentale mettere in evidenza le intenzioni dei soci fondatori che, **già nel 1975**, riconoscevano le potenzialità delle realtà sociali che si auto-organizzano per risolvere problemi altrimenti destinati a rimanere insoluti.

Le tappe importanti

1975: Data di fondazione della Cooperativa (tra le prime realtà in Italia). Le attività principali sono il laboratorio di ceramica e la rilegatura dei libri.

1986: Trasloco della sede da via Gambalunga in via Orsi, con conseguente abbandono dell'attività di rilegatura.

1994: Trasloco da via Orsi a viale Valturio. Inizio del servizio trasporto disabili per il Comune di Rimini tramite l'azienda municipalizzata dei trasporti TRAM.

1995: Trasloco da viale Valturio in via Coletti relativamente all' ampliamento del servizio trasporto disabili per il Comune di Rimini tramite l'azienda municipalizzata dei trasporti TRAM.



- 2001:** Presa in carico diretta del servizio trasporto disabili mediante l'aggiudicazione della relativa gara d'appalto indetta dall'Azienda USL territoriale (nuova aggiudicazione nel 2005).
- 2001:** Gestione parcheggio Ospedale di Rimini in collaborazione con New Horizon ed In Opera.
- 2002:** Riconoscimento dell'Azienda USL del Centro Lavoro Protetto.
- 2003:** Conseguimento della Certificazione di Qualità.
- 2003:** Inizio contratto sponsorizzazione con Banca Malatestiana, tuttora in vigore.
- 2006:** Trasloco del Centro Lavoro Protetto da viale Valturio a via Lavatoio n. 35.
- 2007:** Realizzazione del primo Bilancio Sociale (anno 2006).
- 2008:** Proroga triennale dell'appalto per il trasporto disabili e dializzati da parte dell'Azienda USL di Rimini.
- 2008:** Redazione del secondo Bilancio Sociale (anno 2007).
- 2009:** Redazione del terzo Bilancio Sociale (anno 2008).
- 2010:** Redazione del quarto Bilancio Sociale (anno 2009).
- 2011:** Redazione del quinto Bilancio Sociale (anno 2010).
- 2012:** Inizio servizio a chiamata Valmabass per i comuni di Santarcangelo, Verucchio e Poggio Torriana con due autobus.
- 2012:** Aggiudicazione appalto quinquennale trasporto disabili per la Provincia di Rimini con USL Area Vasta Romagna.
- 2012:** Aggiudicazione appalto quinquennale trasporto dializzati per la Provincia di Rimini e per le sedi dialisi di Mercato Saraceno, Savignano e Cesenatico con USL Area Vasta Romagna.
- 2014:** Cessazione gestione parcheggio ospedale di Rimini causa automazione del sistema di entrata, uscita e pagamento.
- 2016:** Cessazione trasporto per utenti U.I.C. in collaborazione con la Provincia di Rimini.
- 2017:** Redazione del sesto Bilancio Sociale (anno 2016).
- 2017:** Rinnovo appalto trasporto disabili per la Provincia di Rimini con USL Area Vasta Romagna per 18 mesi.
- 2017:** Rinnovo biennale trasporto dializzati per la Provincia di Rimini e per le sedi dialisi di Mercato Saraceno con USL Area Vasta Romagna.
- 2018:** Redazione del settimo Bilancio Sociale (anno 2017).



MISSION

“Da me a te, insieme”

L'intento fondamentale, su cui La Romagnola si concentra da sempre, è **lavorare con i disabili per i disabili**; ossia superare la mera logica della Legge n. 381 del 1991 e della mission statutaria per arrivare ad un **reale inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati**.

“Da me a te, insieme”: il proposito di **impiegare il maggior numero possibile di lavoratori disabili per le attività** della Cooperativa, **tutte dedicate a loro volta a utenti disabili**, è il principio su cui si sono basate le scelte imprenditoriali e sociali degli ultimi anni e sicuramente continuerà a essere ciò che ci contraddistingue maggiormente.

La Cooperativa, infatti, ha una media complessiva di lavoratori disabili inseriti sempre vicina al 50%, per il 2017 è pari al 47% mentre per legge la soglia è fissata al 30%; la peculiarità principale è che, accanto al tradizionale Centro di Lavoro Protetto, è stato sviluppato il servizio di trasporto disabili che è erogato grazie all'impiego di numerosi portatori di handicap che svolgono sia il lavoro di autista che di accompagnatore, purché in possesso di tutti i relativi attestati professionali. Per tutti noi ciò è motivo di forte orgoglio.

Il nostro è un **agire concreto** che tende alla **promozione umana, morale e professionale** delle persone inserite e al conseguente **aumento della loro qualità di vita**, cercando di **fare emergere potenzialità e competenze professionali e lavorative** che difficilmente potrebbero essere scoperte e valorizzate; il tutto a servizio di altri soggetti svantaggiati.

“L’incapacità di inserire sul mercato del lavoro persone anche solo potenzialmente produttive è fonte di inefficienza sia da un punto di vista economico che sociale. Da un punto di vista economico si generano inutili sprechi di risorse e costi aggiuntivi per alimentare un sistema assistenziale che non promuove la produttività di persone a vario titolo svantaggiate. Da un punto di vista sociale invece è innegabile come la promozione all’accesso al lavoro è condizione necessaria per l’affermazione della propria identità e dignità umana”.

Amartya Sen



I VALORI DE LA ROMAGNOLA

I valori enunciati di seguito *finalizzano le attività e i comportamenti* della Cooperativa e sono i *principi ispiratori* dell'operato de La Romagnola.

- L'**utilità sociale** è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno a La Romagnola.
- L'**attenzione alla persona** è intesa come impegno sul singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Tra i nostri intenti principali c'è anche quello di rendere effettivo il diritto alla mobilità sia dei disabili sia dei cittadini con problematiche temporanee di deambulazione.

- La Romagnola tende alla qualità delle attività svolte e alla professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al **miglioramento continuo**.
- Lavorare ne La Romagnola implica una **motivazione** al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.
- Il **senso di appartenenza** si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- **Favorire e sviluppare relazioni** tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.



LA ROMAGNOLA
Società Cooperativa Sociale - Onlus

Rimini per Tutti

VISION

La determinazione e i valori che ci distinguono ci fanno anche avere dei chiari **obiettivi per il futuro**.

“Rimini per Tutti”

Far diventare “Rimini per Tutti” un marchio che raggruppi i vari servizi proposti da La Romagnola a favore della città; un punto di riferimento per l’intera provincia.

Autonomia dei soggetti svantaggiati

Mantenere e migliorare l’autonomia degli utenti inseriti nel C.L.P.: quelli che noi continuiamo a chiamare “ragazzi” sono persone adulte che hanno superato i 60 anni e che negli anni cominciano a manifestare esigenze e bisogni differenti.

Partnership

Creare rapporti e relazioni significative con gli enti pubblici e potenziare i presupposti per partnership effettive ed efficaci per l’intera comunità locale.

Riconoscimento della cooperazione sociale

Evidenziare la nostra funzione pubblica e sociale nei confronti degli enti locali alla ricerca di un più intenso riconoscimento della cooperazione sociale; impegnarsi per ottenere relazioni e procedure più snelle e veloci che testimonino l’attenzione del settore pubblico verso un mondo che riveste sempre maggiore importanza; spingere il pubblico a incrementare accordi tesi a creare sinergie con la cooperazione sociale (preferire, ad esempio, lo strumento della concessione e dei patti territoriali piuttosto che il classico appalto).



I NOSTRI STAKEHOLDERS

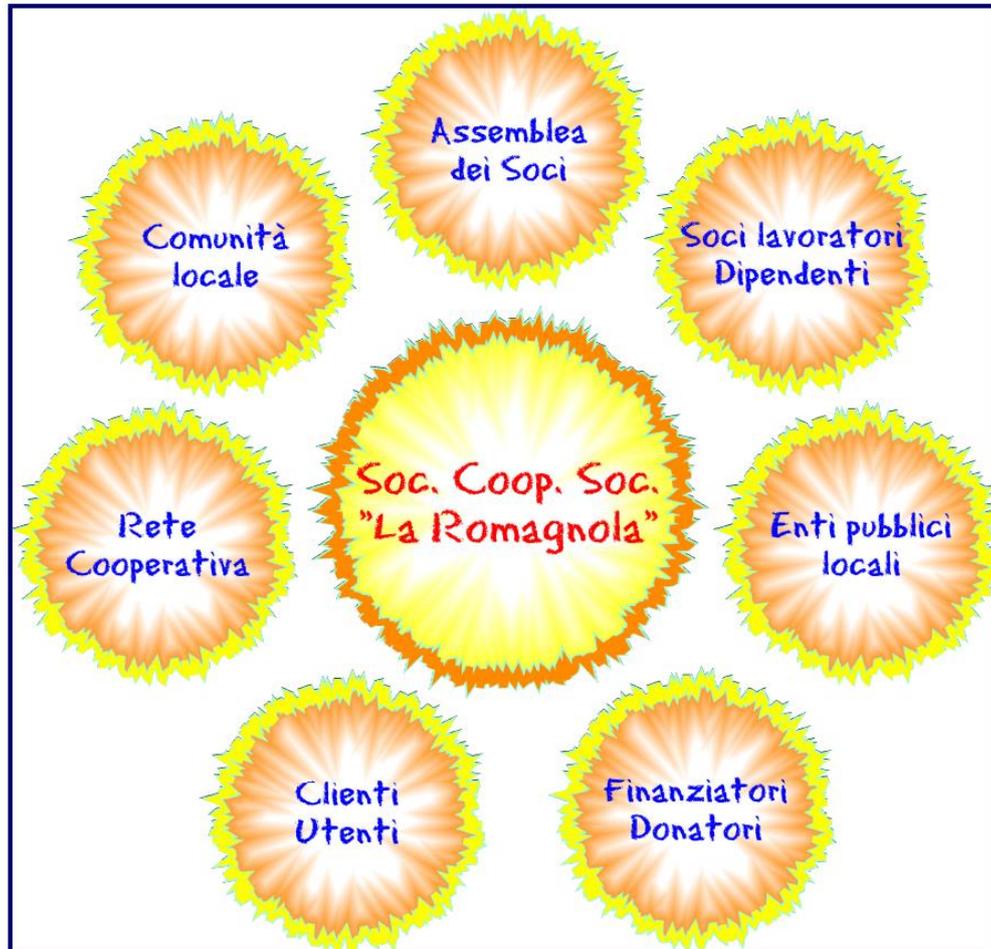


Figura 1: La mappa dei nostri Stakeholder

La Romagnola ha sviluppato negli anni *un'identità democratica, partecipata, cooperativa e multi stakeholder*; è attenta agli interessi e ai bisogni dei soci, dei soci lavoratori, dei lavoratori e, soprattutto, di tutti gli utenti della provincia di Rimini (dove siamo ben radicati e conosciuti grazie alla grande visibilità del servizio "Rimini per Tutti").



| STAKEHOLDER | | | |
|-------------------------------------|--|----------------|----------------|
| | | Interno | Esterno |
| Assemblea dei Soci | Tutte le tipologie di Soci (consiglio d'amministrazione, lavoratori, volontari, fruitori, sovventori) | X | |
| Soci lavoratori e Dipendenti | Dirigenti, responsabili, prestatori d'opera | X | |
| Enti pubblici locali | Azienda U.S.L., Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo di R., Comune di Verucchio Comune di Talamello | | X |
| Finanziatori e Donatori | Banca Malatestiana, Calendari Podistici Romagnoli, Soci | X | X |
| Clienti | Azienda U.S.L., Comune di Santarcangelo di R., Agenzia Mobilità Romagnola, Comune di Verucchio, Comune di Talamello | | X |
| Utenti | Cittadini con problemi di mobilità e disabilità, dializzati della Provincia di Rimini e Alta Valle del Savio | | X |
| Rete Cooperativa | Federsolidarietà, Confcooperative, C.S.R., Banca Malatestiana, cooperative del territorio provinciale e regionale | | X |
| Comunità locale | Cittadini, enti territoriali, mass media, scuole, centri diurni, centri di accoglienza, strutture ospedaliere e sanitarie | | X |



LA RELAZIONE SOCIALE I SOCI

Al 31 dicembre 2017 la compagine sociale risulta composta da 54 soci cooperatori persone fisiche, 33 maschi e 21 femmine).

Non sono presenti in Cooperativa soci sovventori né soci volontari.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si osservano le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. La Romagnola ha sempre adottato criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta, tenendo conto delle potenzialità della Cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti oggettivi e soggettivi richiesti e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio al raggiungimento degli scopi sociali.

Dati al 31/12/2017

| NUMERO SOCI | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | | 59 | 59 | 56 | 57 |
| di cui | | | | | |
| <i>Nr. Soci ordinari</i> | 41 | 42 | 39 | 40 | 42 |
| <i>Nr. Soci lavoratori svantaggiati</i> | 18 | 17 | 17 | 17 | 13 |
| <i>Nr. Soci volontari</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| <i>Nr. Soci sovventori</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| <i>Nr. Soci persone giuridiche</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |



Essendo una Cooperativa Sociale e rispettando le norme di cui alla Legge n. 381 del 1991, La Romagnola, per lo svolgimento delle attività, si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, come si desume dal seguente prospetto:

| Costo del lavoro | 2015 | | 2016 | | 2017 | |
|------------------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| | Euro | % | Euro | % | Euro | % |
| <i>Costo del lavoro soci</i> | <u>750.348</u> | <u>56.73</u> | <u>774.801</u> | <u>57.18</u> | <u>790.508</u> | <u>58.44</u> |
| <i>Costo lavoro terzi non soci</i> | 572.344 | 43.27 | 580.148 | 42.82 | 562.092 | 41.56 |
| <i>Totale costo del lavoro</i> | 1.322.692 | 100,00 | 1.354.949 | 100,00 | 1.352.600 | 100,00 |

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e ha anche per scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.



RISORSE UMANE

Nel 2017 il personale dipendente è composto da 51 persone, di cui **ben il 47% disabile** (ossia 24 persone), **un livello altissimo e ben oltre il limite del 30% imposto dalla legge**, a testimonianza che stiamo *perseguendo in maniera forte e chiara la nostra mission*.

Sono numeri estremamente significativi che speriamo di poter continuare a incrementare; nel contesto attuale, ricco di problematiche relative alla carenza di lavoro, **garantire lavoro a 24 persone disabili** è senz'altro un fatto di cui andare fieri e che consente una reale integrazione.

Per i nuovi assunti (disabili e normodotati) è stata effettuata un'intensa attività di tutoraggio per favorire l'effettivo inserimento lavorativo all'interno dell'azienda.

Per ciascuna delle persone inserite è stato necessario un lavoro non trascurabile di inserimento nel nostro organico e nel nostro modo di operare. Un impegno corposo realizzato anche grazie all'applicazione del Manuale della Qualità e delle procedure relative: una documentazione che è stata ideata e concepita come un "vestito su misura" e che ci permetterà di crescere e migliorare ancora in futuro.

Il nostro futuro dipende in gran parte da ulteriori positivi inserimenti di persone che svolgono con passione il proprio lavoro e riescono a trasmettere all'esterno queste forti motivazioni; lavoratori che vogliono e possono contribuire alla crescita della Cooperativa.

| LAVORATORI | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Nr. Lavoratori | 58 | 55 | 54 | 53 | 51 |
| di cui | | | | | |
| Nr. Lavoratori non soci | 25 | 23 | 24 | 21 | 23 |
| Nr. Lavoratori soci | 33 | 32 | 30 | 32 | 28 |
| di cui | | | | | |
| Nr. Lavoratori soci disabili | 18 | 17 | 17 | 17 | 13 |
| (Nr. Lavoratori non soci disabili) | (9) | (8) | (8) | (9) | (11) |



| LAVORATORI | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------|------|------|------|------|
| <i>Nr. Lavoratori</i> | 58 | 55 | 54 | 53 | 51 |
| <i>Lavoratori a tempo indeterminato</i> | 53 | 53 | 53 | 51 | 48 |
| <i>Lavoratori a tempo determinato</i> | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 |

Ciò rispecchia la *volontà politica* di **integrare a più livelli** le persone che gravitano intorno alla Cooperativa: sia rendendoli partecipi della vita associativa, sia dando maggiori e diverse opportunità lavorative a soggetti svantaggiati.

ORE DI FORMAZIONE DEL 2017 PER SICUREZZA SUL LAVORO 81/2008 E QUALITÀ:

nel corso dell'anno 2017 i dipendenti e soci hanno partecipato complessivamente a n. 508 ore di formazione retribuita relativamente alla sicurezza sul lavoro ed al sistema di qualità.

Il valore creato dall'inserimento lavorativo ne La Romagnola nei confronti della Collettività

Abbiamo partecipato ad un importante progetto regionale, denominato Valore Aggiunto Sociale, in collaborazione con AICCON, Federsolidarietà Emilia-Romagna e un centro studi di Brescia (Socialis); qui di seguito esponiamo i dati inerenti La Romagnola per l'anno 2016.

La ricerca aveva l'obiettivo di far emergere, in modo ancor più significativo, l'impatto sociale delle cooperative sociali di inserimento lavorativo aderenti a Federsolidarietà operanti in Emilia Romagna. Si è quindi valutato e mostrato *come opera* e quanto impatta La Romagnola anche nei confronti della comunità su cui insiste; un vero e proprio *processo di qualità* che investe ogni giorno l'intera Cooperativa ma che in questa sede ha una valenza ulteriore.

I risultati ottenuti finora sono molto lusinghieri:

- inserimenti lavorativi di persone disabili,
- contenimento e razionalizzazione del costo per trasporto effettuato, portando più utenti ad un costo inferiore rispetto a quello che costerebbe all'Ente Pubblico,



- capacità di interagire con le varie figure professionali dell'Ente Pubblico, con il passaggio dal livello comunale a quello provinciale,
- punto di riferimento dell'intera provincia per il trasporto disabili.

Il primario obiettivo del reinserimento lavorativo del personale svantaggiato de La Romagnola, crea valore nei confronti della collettività in cui è inserita, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione; ma come è possibile dare prova dell'effettivo impatto generato?

Per valutare l'impatto de La Romagnola, in particolare nei confronti dei budget pubblici, si è proceduto ad analizzare l'annualità del 2016 tramite uno strumento di misurazione basato sull'analisi costi-benefici il cui nome è Valoris; in questo caso i costi e benefici sono quelli derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro. Valoris nasce come risultato di una ricerca condotta con la partecipazione di diversi stakeholder e si basa su variabili di tipo aziendale, calcolate anno per anno e provenienti da fonti informative interne; (è uno strumento aziendale che la singola impresa può presidiare, comprendere e utilizzare annualmente, come metodo di auto-valutazione e come strumento di comunicazione verso l'esterno.)

Il calcolo non è generico, ma viene effettuato persona per persona, considera l'anno trascorso, quindi con dati certi, a consuntivo; dall'inserimento di tali dati, VALORIS permette di ottenere il risparmio del singolo, che andrà sommato a quello di tutti i soggetti inseriti e al valore creato dall'azienda nel suo totale.

Il totale dei benefici creati per la Pubblica Amministrazione nel 2016 dalla Romagnola è di € 185.338,43; mentre il totale dei costi generati alla PA è di € 127.268,79.

| | |
|--|---|
| Totale benefici creati per l'ente pubblico | Totale costi generati per l'ente pubblico |
| leggibili come: | |
| Totale risparmi generati/spese evitate all'ente pubblico | Totale contributi/Esenzioni ricevute |
| € 185.338,43 | € 127.268,79 |

Tabella: Benefici e costi per la Pubblica Amministrazione derivati dall'inserimento lavorativo ne La Romagnola, anno 2016 | Fonte: elaborazione *Socialis*



Da una prima occhiata è possibile notare come La Romagnola crei un valore economico per la Pubblica Amministrazione tramite l'inserimento lavorativo: il "costo" dell'intervento pubblico a sostegno dell'inserimento lavorativo è inferiore dei vantaggi economici che da esso si possono trarre. Il Valore creato per la Pubblica Amministrazione è quindi la differenza tra i due, e corrisponde a € 58.069,65. La Romagnola nel 2016 ha inserito 25 soggetti; dunque, per ogni utente inserito, la Pubblica Amministrazione nel 2016 ha ottenuto un "risparmio" di 2.322,79 €.

| | |
|---|-------------------|
| Totale risparmio P.A. 2016 | 58.069,65 € |
| Totale soggetti inseriti nel 2016 | 25 |
| Valore medio per ogni soggetto inserito 2016 | 2.322,79 € |

Tabella: Valore annuo medio per singolo soggetto inserito ne La Romagnola, anno 2016 | Fonte: elaborazione Socialis

Sul totale dei benefici, il 77% è a favore dello Stato, il 22 % a favore dei Comuni e il 2% a favore della Regione. Per quanto riguarda i costi, il 99% pesa sul livello nazionale e l'1% incide sul livello regionale (Tabella 3.21). Interessante è il confronto tra i vari "livelli" istituzionali, soprattutto laddove il Comune gode del 22% dei benefici generati e sostiene lo 0% dei costi.

| Benefici Generati per la P.A. | 2016 | Costi Generati per la P.A. | 2016 |
|--------------------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------|
| Benefici a Stato | 77% | Costi per lo Stato | 99% |
| Benefici a Regione | 2% | Costi per la Regione | 1% |
| Benefici a Provincia | 0% | Costi per la Provincia | 0% |
| Benefici a Comune | 22% | Costi per il Comune | 0% |
| Totale Benefici | 100% | Totale costi | 100% |

Tabella: Ripartizione benefici e costi generati da La Romagnola per la Pubblica Amministrazione, per livello istituzionale, anno 2016 | Fonte: elaborazione Socialis



A tutto ciò va aggiunto un *valore molto più importante* per la comunità, anche se difficilmente calcolabile: ossia il **risparmio economico e di tempo che le famiglie degli utenti ottengono dal non dover provvedere al trasporto dei propri cari**.

Anche senza valori finanziari a disposizione è evidente che circa **400 famiglie** della provincia di Rimini traggono importanti benefici di natura economico-sociale dal “Rimini per Tutti”.

I RISTORNI

Per ciò che concerne i **ristorni**, anche nel 2017 c'è stata l'opportunità di procedere alla loro attribuzione in favore dei soci lavoratori, come riconoscimento tangibile di un'attività che ha, tra l'altro, rispettato tutti i criteri economici. L'importo dell'anno, approvato dall'Assemblea dei soci, è di € 35.000, grazie al buon risultato economico ottenuto da La Romagnola.

| Anno riferimento | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|------------------|--|--|--|--|--|
| RISTORNI | 30.000 ad aumento capitale sociale | 22.000 ad aumento capitale sociale | 35.000 ad aumento capitale sociale | 32.000 distribuito ai soci | 35.000 distribuito ai soci |

Con la loro destinazione ad aumento del capitale sociale si continua a incrementare il patrimonio netto, consentendo alla Cooperativa di avere migliori rating patrimoniali (come richiesto dalla normativa “Basilea 2”) e contribuendo alla sua crescita, criteri applicati fino all'anno 2015.

Per l'anno 2016 e per il 2017, nuove normative fiscali relative ai ristorni e tenendo conto delle esigenze dei soci lavoratori, si è deciso e si è potuto erogare in busta paga il ristorno dell'anno di competenza.

Naturalmente sono stati attribuiti in proporzione alla qualità e quantità del lavoro apportato dai soci lavoratori e calcolati sulla base dell'avanzo di gestione ordinaria che la Cooperativa ha realizzato con i soci stessi così come previsto dal regolamento della Romagnola ai sensi legge 142/2001.

Un *segnale tangibile, concreto e doveroso* nei confronti di chi ha effettivamente portato risultati certi a vantaggio di tutti i soci della Cooperativa e della collettività in generale.



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Naturalmente **un lavoro rivolto alle persone**, come quello realizzato nella e dalla nostra Cooperativa, **fa necessariamente perno su una forte motivazione personale che deve essere mantenuta nel tempo**.

Riteniamo necessario continuare a stimolare con incentivi materiali e immateriali le persone inserite, riuscendo a far coincidere il loro futuro con quello de La Romagnola.

Diamo continuamente spazio alle persone che vogliono concorrere alla crescita della Cooperativa (come dimostrato dalla presenza di vari responsabili di settore). Il peso della gestione non ricade più solo su pochissime persone e comincia a essere diffuso in capo a più soggetti. La democrazia cooperativa con il principio “una testa un voto” deve valere anche per le responsabilità e le proposte da fare e portare avanti in prima persona.

Per la nostra politica è fondamentale contribuire a diffondere tra i nostri utenti, soci e dipendenti **un benessere sociale ed economico** che altrimenti sarebbe più difficile raggiungere.

Accanto a *forme dirette* di distribuzione, come i ristorni per i soci lavoratori, negli ultimi anni abbiamo cercato di incentivare l'organizzazione di **gite ed escursioni** per gli utenti del Centro Lavoro Protetto e per gli altri soci della Cooperativa. Sono attività che non solo offrono momenti di svago e divertimento, ma che permettono di incrementare il *senso di aggregazione e appartenenza* che ormai esiste da anni.

Altre importanti occasioni di incontro e socializzazione tra soci sono rappresentate dal **pranzo sociale** che annualmente La Romagnola organizza in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio, e dalle **cene** che spesso seguono gli incontri di formazione del personale.

In occasione del Natale, c'è poi la tradizione di fare degli **omaggi** ai lavoratori, *donando prodotti di altre cooperative sociali*, con un **ulteriore valore sociale aggiunto**.

Dal punto di vista professionale, non va sottovalutata la possibilità di partecipare a **corsi di formazione**, che la Cooperativa costantemente offre ai dipendenti che manifestano la volontà concreta di effettuare un percorso di crescita personale e lavorativo.

FINANZIATORI e DONATORI

Banca Malatestiana

Nel 2017 continua la sponsorizzazione da parte della Banca Malatestiana, che scadrà nel 2020; il sostegno all'attività della Cooperativa, mantenendo gli impegni precedentemente pattuiti, permette a La Romagnola di intraprendere un **percorso di crescita e miglioramento continuo di un servizio** erogato a favore di tutta la comunità della provincia.

Interesse e soddisfazione da parte dei soci della Malatestiana per il servizio di trasporto socio sanitario effettuato gratuitamente a loro favore in ragione di cinque corse annue gratuite.



LA ROMAGNOLA
Società Cooperativa Sociale - Onlus

Rimini per Tutti

Oltre alla **sponsorizzazione dei nuovi mezzi** acquistati, La Romagnola ha cercato di dare maggiore visibilità a questa sinergia attraverso **inserti su quotidiani locali** e sta anche studiando un breve filmato descrittivo di questa specifica attività, da trasmettere sulle televisioni locali.

Calendari Podistici Romagnoli

La parola cliente è veramente riduttiva nei confronti di coloro che, disinteressatamente e da tantissimi anni, si preoccupano di offrirci opportunità lavorative per le persone inserite nel Laboratorio di Ceramica e Pelletteria. Primo tra tutti il Sig. Aldo Canini che rappresenta i “*Calendari Podistici Romagnoli*”. La parola giusta per le persone come lui è **amici**, ma di quelli veri che ci sono sempre al momento del bisogno.

Anche per l’anno 2017 (XXXIII edizione) la Cooperativa ha fornito i trofei per la premiazione delle gare, che hanno avuto risalto sui quotidiani locali.

Ciò che ci offrono non è solo lavoro, ma qualcosa di molto vicino a un forte legame di solidarietà e affetto reciproci.

Conclusioni e prospettive

Viviamo un momento molto particolare in quanto ci sono importanti trasformazioni relative allo sviluppo della legislazione sull’impresa sociale che dobbiamo seguire con molta attenzione. Contemporaneamente le stazioni appaltanti privilegiano bandi al massimo ribasso senza considerare i positivi ritorni in termini economici e sociali delle attività di inserimento lavorativo di persone “fragili” ed invalide che effettua la cooperazione sociale; questi fattori ci lasciano una certa preoccupazione per il futuro che attende la cooperazione e di conseguenza le opportunità che verranno offerte ai soggetti deboli della società.